

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 APRILE 1880

suo discorso, cioè della riduzione di anni 20 pel diritto di conseguimento alla pensione pei subalterni e di 25 pei capitani.

« Ungaro. »

« La Camera invita i ministri della guerra e della marina a voler presentare un progetto di legge col quale vengano estesi alle vedove degli ufficiali che contrassero matrimonio senza permesso (e che furono compresi nell'indulto del 1871) i vantaggi che attualmente la legge accorda alle famiglie tutte degli ufficiali dell'esercito e della marina, non che il permesso per quelli (superstiti a quella legge) che si trovino nella condizione di poter costituire la dote.

« Ungaro. »

« La Camera ritenendo che nelle attuali condizioni d'applicazione della legge sul reclutamento dell'esercito non sia opportuno l'addivenire ai congedi anticipati della seconda classe di leva, passa all'ordine del giorno.

« Gandolfi. »

« La Camera, in seguito alle osservazioni gravissime fatte dalla Corte dei conti nella sua relazione sul consuntivo del 1878, ed alle non meno gravi rivelazioni risultanti dalla pubblica discussione sul presente bilancio, delibera che si proceda ad un'inchiesta parlamentare sull'amministrazione della guerra per assicurare lo stato dei conti e dei magazzini, arsenali, ecc., e passa all'ordine del giorno.

« Morana. »

RICOTTI. Chiedo di parlare per un fatto personale.

PRESIDENTE. Parlerà dopo.

« La Camera, affermando il principio della riduzione della ferma ad anni due per i corpi di fanteria e ad anni tre per quelli di cavalleria ed artiglieria, invita il Ministero a presentare prima del bilancio di prima previsione pel 1881, un progetto di legge che regoli la materia, e passa all'ordine del giorno. »

« La Camera, riconoscendo fondate le osservazioni della Corte dei conti contenute nella relazione presentata al Parlamento sul conto consuntivo 1878, invita il Ministero a redigere, dal venturo bilancio di prima previsione pel 1881 in poi, lo stato di prima previsione nella forma usata dal 1860 al 1862, onde le varie operazioni dell'amministrazione corrispondano e si riferiscano a speciali e determinati capitoli del bilancio.

« Morana. »

Una voce. E tre! (*ilarità*)

PRESIDENTE. « La Camera invita il Ministero della guerra ad esporre il risultato degli studi di cui nel-

l'ordine del giorno approvato nella tornata del 28 febbraio 1879; ed a indicare quando intenda presentare il progetto di legge per estendere i vantaggi della legge 7 febbraio 1865 ai militari collocati a riposo dopo le campagne del 1848-1849.

« Mocenni. »

Questi ordini del giorno saranno stampati e fatti distribuire per la seduta di domani.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

MINISTRO DELLA GUERRA. L'onorevole Morana ha proposto due ordini del giorno...

Voci. Tre!

MINISTRO DELLA GUERRA. Tre, ma due di un carattere talmente grave, che se vanno sui giornali sarà un disdoro, e sicuramente ecciteranno nel paese una sorpresa. Come! nell'amministrazione della guerra c'è qualche cosa che merita un'inchiesta? Ma io prego l'onorevole Morana ad osservare che... Io intanto posso dargli fin d'ora una spiegazione.

Ciò che ha particolarmente indotto a questa proposta l'onorevole Morana, è l'osservazione della Corte dei conti, sul ritardo nel dare i conti del 1878; e questa si riferisce al fatto che nel 1878 era stata approvata sulla fine di dicembre quella legge sulle maggiori spese occorse al Ministero della guerra nel 1877, di cui si è parlato spesso; ed anche oggi se ne è parlato.

Siccome quelle spese si erano fatte, e non si potevano portare in contabilità nel 1878; si tennero separate; quando poi in fine del 1878 questa legge fu approvata, quelle spese furono approvate, e allora queste contabilità che cadevano su quei milioni si fecero passare all'ufficio di revisione, si fecero fare la trafila, ed invece di arrivare alla fine del 1878, arrivarono alla fine della seconda annata. Questo fu tutto. Del resto, sebbene fossi informato un po' della cosa, stamattina ho domandato delle spiegazioni, e la cosa è questa: che quei milioni che erano rimasti in sospeso furono approvati soltanto quando io era al Ministero nel 1878.

La Camera faccia ciò che vuole, ma io debbo dire che non è il caso di fare un'inchiesta. Negli arsenali ci sono continue ispezioni; si può vedere. Ma il fare di più non sarebbe di vantaggio al paese.

PRESIDENTE. Do facoltà di parlare all'onorevole Ricotti per un fatto personale.

RICOTTI. In un ordine del giorno sono nominato personalmente, e l'onorevole Morana dice in questo ordine del giorno: « in seguito alle rivelazioni dell'onorevole Ricotti » e propone un'inchiesta. Ma io non ho rivelato niente. Io ho preso la situazione del Tesoro, che è pubblicata per tutti, ed ho detto: guardate che i residui del bilancio del Ministero